

T.O. NEWS

La prima NEWSLETTER interamente dedicata ai tour operator italiani

Milano, 30 settembre 2022 - Anno XIV - Numero 45 - www.to-news.it - email: rgentile@network-news.it

GLI EDITORIALI DI ROBERTO GENTILE

LUSSO SENZA RISORSE? IL TURISTA STUPIDO MARCHIO IN DIFFICOLTÀ

Anche nel lusso si fa fatica a trovare personale alberghiero di qualità, ecco perché



Vengo dai villaggi e mi sono sempre occupato di staff: prima come responsabile in sede, più recentemente come head-hunter. [Lo scrissi a febbraio](#) che gli stagionali di basso livello (bagnini, barman, camerieri, governanti ecc.) sarebbero in gran parte stati poveri cristi "usa" (in alta stagione)

"e getta" (subito dopo). L'estate 2022 è andata proprio così.

Partecipo alla Luxury Hospitality Conference 2022, organizzata dalla Teamwork di Rimini, e scopro che il problema del personale ce l'hanno anche gli hotel a 5 stelle. Ma come?! Quelli che contribuiscono a generare [i 21 miliardi di euro del turismo di alta gamma](#) in Italia?! Quelli che si considerano tali (cioè di vero lusso) quando quotano una notte da € 1.000/1.200 in su?! Quelli che ne aprono 60 (sessanta, fonte [Giorgio Ribauda](#) di Thrends) in Italia, solo nel 2022/2023?! Ebbene sì, anche gli hotel pluristellati hanno avuto - e avranno - problemi di personale. Anche se ovviamente i front-office parlano quattro lingue, i sous chef puntano a diventare chef stellati e la governante ha studiato in Svizzera. Perché giovani che vogliono occupare questi ruoli, sebbene vengano pagati bene (molto meglio dei loro colleghi che lavorano nei non-stellati), non si trovano lo stesso...

Leggi tutto...

Estate 2022: il turista medio è più stupido che in passato? Pare di sì, ecco le prove



Settembre, l'estate sta finendo e per l'autunno facciamo almeno [tre buoni propositi turistici](#).

Tempo di bilanci, quindi: azzardiamo un paragone tra il turista "di massa" del 2022 e quello del secolo scorso. Chi è più stupido?

Premessa. Le ferie di massa nascono nel secondo dopoguerra, frutto del benessere diffuso dopo gli anni bui del conflitto. Nella nostra memoria collettiva rimangono tre pietre miliari, film che tutti abbiamo visto chissà quante volte: "Vacanze romane" del 1953, con Gregory Peck e una deliziosa Audrey Hepburn, che scorrazzano in Vespa in una Roma senza traffico; "Il sorpasso" del 1962, capolavoro di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant, quando la villeggiatura durava due mesi e i romani benestanti si trasferivano a Castiglione; "Sapore di mare" del 1983, però ambientato nella Versilia del 1964, dove la tesi degli autori, i fratelli Vanzina, era semplice: "Eh, come si stava bene allora!". Ed era solo il 1983, non sapevano quello che sarebbe successo dopo.

Si dice che in vacanza venga fuori il meglio e il peggio di noi stessi. Ora mi chiedo: gli italiani in vacanza, negli anni '50 e '60, erano stupidi? No, erano ingenui e arruffoni, sempliciotti e confusionari,

ma non stupidi. Erano ignoranti? Un po', ma se ne vergognavano e, tornati a casa, volevano che i figli studiassero. Oggi, gli italiani in vacanza sono stupidi? Sì, più di prima. Sono ignoranti? Meno di sessant'anni fa, ma l'ignoranza è diventata un vanto, non una vergogna.

Tre casi a sostegno della mia tesi, tutti passati agli onori della cronaca:

1. La stupidità di morire per un telefonino. Andrea Mazzetto era un bravo ragazzo rodigino di 30 anni, il 20 agosto in escursione sull'Altopiano di Asiago, con la fidanzata. Ovvio che la coppia pubblici delle Stories su Instagram, ovvio che per farlo si facciano del selfie. [Il Gazzettino pubblica anche l'ultimo](#), quello immediatamente precedente il volo mortale di 100 metri, nel vuoto, che Andrea fa nel tentativo di recuperare il telefonino. Che gli era sfuggito di mano...

Leggi tutto...

Cosa succede quando acquisisci un marchio in difficoltà, oppure caduto in disgrazia



Ne cito solo quattro: [InViaggi](#) e [Teorema](#), [Columbus](#) e [Marcelletti](#). Cos'hanno in comune questi quattro gloriosi tour operator? Caduti in disgrazia e praticamente cessata l'attività, i rispettivi marchi sono stati rilevati (spesso dai curatori fallimentari) da altri t.o., che mirano a rilanciarli.

Questo solo negli ultimi tre anni. Val la pena acquisire un marchio, magari spendendo un sacco di soldi? Sono più i rischi o i vantaggi? Usciamo dal turismo e vediamo cosa è successo in altri settori. Il bilancio offre più ombre che luci e bisogna avere la pazienza di leggere fino in fondo.

Abbigliamento giovanile: Guru - La parabola del marchio di abbigliamento creato da [Matteo Cambi](#) a Parma, nel 1999, è balistica, ovvero dalle stelle alle stalle in una manciata di anni. Da zero ai cento milioni di euro del 2006, dalle prime magliette artigianali distribuite agli amici a milioni di T-shirt vendute in tutto il mondo: nei primi anni 2000 la margherita stilizzata a sei petali colorati, con contorni neri marcati, diventa un love-mark, indossato da calciatori e soubrette televisive, deejay e protagonisti del gossip da spiaggia. Nel 2008 il tracollo: 100 milioni di debiti, Matteo Cambi prima arrestato e poi condannato per bancarotta fraudolenta, l'azienda devastata anche dai consumi folli (case, elicotteri, orologi, cocaina e droghe varie) del titolare. Dal 2008 a oggi il marchio Guru passa di mano tre volte: acquisito dal colosso indiano [Bombay Rayon Fashion Limited](#), nel 2016 la sua partecipata italiana, [Brif Italia](#), chiede il concordato preventivo; nel 2019 subentra la svizzera [Ibs Sagl](#) di Lugano, che però affida la commercializzazione alla monegasca [Ghep](#), che nel 2021 diventa l'unica titolare di Guru. Oggi sul sito di [Guru](#) l'iconica T-shirt con la margherita si compra con 30 euro, ma chi se la ricorda più?...

Leggi tutto...

AVES.NET3X
IL SOFTWARE PIU' EVOLUTO PER TOUR OPERATOR E AGENZIE VIAGGI

SAREMO PRESENTI AL TTG
12 13 14 OTTOBRE
PAD A1 STAND 080

IPSE DIXIT

Andrea Bonomi: "In eataly abbiamo una grande possibilità, ma dobbiamo fare un cambio"



"Durante il meeting che abbiamo fatto in eataly a New York, davanti al Flatiron Building, con la famiglia Farinetti e con Tamburi ci siamo detti: "No, ma scusami, qui abbiamo una grossa possibilità, però dobbiamo fare un cambio... Noi siamo investitori soprattutto di maggioranza, per noi è importante controllare il prossimo stadio dello sviluppo di eataly". Con queste parole (l'intervista esclusiva di Class CNBC è [on line](#)) il fondatore e presidente di Investindustrial Andrea Bonomi annunciava il 21 settembre 2022 l'acquisizione del 52% di Eataly SpA, ovvero della catena di ristorazione e food retail creata da Oscar Farinetti nel 2004...

Leggi tutto...

NEWS

La vendita diretta di Veratour ammonta al 3% del totale ricavi



La notizia è scritta talmente bene, dal direttore di T.T.G. Italia, che [la riportiamo quasi integralmente](#), ma iniziamo dalla fine (che certifica la cosa più importante, visto che [ne abbiamo scritto solo 4 mesi fa](#)): "Al momento secondo quanto risulta a T.T.G. Italia la vendita diretta di Veratour ammonta al 3% del totale ricavi. Un perimetro che deve allargarsi. Stefano Pompili, direttore generale di Veratour, vuole giocare l'ennesima partita nel campo della distribuzione e si affida ancora una volta al gruppo Verastore. Ha spiegato infatti che, a fronte di una ripresa chiara del comparto, è necessario alzare ancora una volta la posta sul fronte Verastore, le agenzie fidelizzate che dovranno superare il 70% delle vendite totali della società..."

Leggi tutto...

IL T.O. DEL MESE

Glamour T.O. di Viareggio: quando il business nasce in provincia (e nessuno lo sa)



Nel 2019 61 milioni di euro di volume d'affari leisure, tra t.o. e biglietteria. 6 milioni di business travel. 48 dipendenti (assunti anche i commerciali). Fondato nel 1993 a Viareggio, rilevato nel 1994 dal titolare attuale. Sede di proprietà. Scommetto che una buona parte dei lettori di T.O. News (quindi di addetti ai lavori) non solo ignori Glamour Tour Operator, ma non abbia idea di chi sia il titolare e - peggio ancora - non sia mai stata a Viareggio. Peccato, perché la Versilia merita: non a caso Briatore - che è di Cuneo - ha aperto il suo Twiga da quelle parti. Glamour Tour Operator è di Viareggio, provincia di Lucca, dove devi andarci apposta, non è che ci passi per andare da Roma a Milano. Ed ecco perché fa 60 milioni e non lo sa nessuno...

Leggi tutto...

CHI VA E CHI VIENE

Andrea Cipolloni, ex Autogrill, è il nuovo CEO di eataly



"Il capo della eataly del futuro è italiano, perché questa è un'azienda italiana e solo un italiano la può interpretare. Ha già gestito e gestisce aziende simili, di grande successo in Italia e all'estero. Quando abbiamo fatto il nome alla famiglia Farinetti e a Tamburi sono stati molto soddisfatti di aver attratto un manager esperto, che starà con le mani salde i prossimi anni": con queste parole Andrea Bonomi ha annunciato in [video](#) che, [dopo aver acquisito il controllo di eataly](#), la sua Investindustrial avrebbe scelto il successore di Nicola Farinetti, nuovo presidente, ma ormai ex socio di maggioranza della società fondata nel 2004 dal padre Oscar...

Leggi tutto...

Giovanna Manzi lascia la guida di Best Western Italia dopo 19 anni



Rimanere al vertice della stessa azienda per 19 anni è un record, soprattutto di questi tempi. Ma Giovanna Manzi, una delle ahinoi poche manager donne al vertice di aziende turistiche in Italia, se l'è guadagnato. Di famiglia napoletana e partenopea di nascita, trasferitasi ad Assisi a tre anni e quindi milanese di adozione, dal 1994 (però l'accento umbro, quando s'infervora, riaffiora prepotente). Un marito (sempre lo stesso) e un figlio. Manzi nasce tecnologica, avendo militato per quasi 5 anni in Amadeus (in due tranche, fine anni '90 e 2003/04) e in Travelonline, una delle prime web company del turismo italiano (proprio dopo il Millennium Bug, nel 2001/2002)...

Leggi tutto...

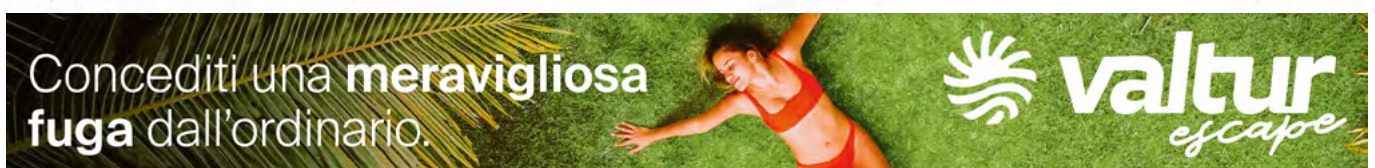
Meteore: che fine han fatto Andrea Bonomi, Franjo Ljuljdjuraj, Gerardo Soglia e Alessandro Rosso



da Whatsup (TTG on line, 6.7.2022) - Meteore (come il programma TV di qualche anno fa): ovvero imprenditori che hanno fondato, venduto o acquistato imprese (soprattutto tour operator) nel nostro settore e che sono usciti di scena da anni. Che fine han fatto?

Provo a scoprirlo, nonostante nessuno dei personaggi citati ami i social, per età o per idiosincrasia. E forse anche perché qualcuno di loro ha qualcosa da farsi perdonare, e preferisce il basso profilo. Andrea Bonomi, Valtur 2016 / 2018 - "["Ci sono sempre piaciute le scommesse difficili. Pensavamo di farcela anche con Valtur ma, per la prima volta dopo 52 investimenti, non ci siamo riusciti"](#)" dichiarava uno sconosciuto Andrea Bonomi, presidente di Investindustrial, nel giugno 2018, due anni dopo l'acquisizione dello storico marchio di villaggi, che non aveva retto all'urto della finanza. Oggi Investindustrial continua a investire in svariati settori, tra i quali l'alimentare (vista la recentissima [acquisizione del controllo di eataly](#), però preceduta da partecipazioni in Dispensa Emilia, Italcanditi, La Doria) e in aziende globali come Artsana, Ermenegildo Zegna e Jacuzzi...

Leggi tutto...



Per **INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RGPD 679/2016** [clicca qui](#).

REGISTRAZIONE T.O. NEWS fa riferimento a [NETWORKNEWS](#), testata giornalistica mensile registrata al tribunale di Monza al n. 2/2013 del 1/1/2013. Proprietario ed editore Roberto Gentile. Sul sito trovi tutte le rubriche, la versione editabile (in formato .pdf) e tutti gli arretrati di T.O. NEWS, da marzo 2009 a oggi.

LIBERATORIA Ricevi questa Newsletter pensando di farti cosa gradita o perché sei iscritto alla mailing list di T.O. NEWS. Per non ricevere ulteriori numeri di T.O. NEWS rispondi a questo messaggio o all'email rgentile@network-news.it semplicemente scrivendo REMOVE nell'oggetto. Grazie.